

SPAZIOCORPO

DEMANIO
MARITTIMO

KM-

-278

mappelab.it
f @mappelab
tw @mappelab
ig @dmkm278
#dmkm278
#mappelab

Demanio Marittimo.
KM-278
Arte Architettura
Design Culture
Storie Geografie

XIII edizione
21 luglio 2023
6 pm / 6 am
Marzocca
Lungomare Italia 11

MAPPE[®]
è un'iniziativa di/ is an initiative
of Gagliardini srl

G Gagliardini

SPAZIOCORPO

di/ by
Cristiana Colli

Sentire il pane che non profuma e si fa pietra di Zhanna Kadyrova, immaginare il lungo viaggio dalle montagne dell'Ucraina alla tovaglia bianca davanti al mare d'Oriente, è stato accogliere una promessa, un commitment per Demanio, una parola. Una parola che non c'è ma è apparsa, un neologismo che trattiene tutto quello che è stato e quello che potrà essere. Lo *spaziocorpo* è quello dei diritti e del progetto, delle forme e della misura, dei paesaggi conosciuti e di quelli alieni. È il corpo che sente e desidera, trema e prega, il corpo libero tra le prossimità, organico e vibratile, analogo ma non assimilato, il corpo delle identità in cammino. E lo spazio è quello gentile, che avvolge e non si vede, lo spazio atteso e immaginato, pensato conquistato e condiviso. Lo *spaziocorpo* è una distanza infinitesima o immensa, è l'interstizio dello sguardo sul mondo. Ha tanti volti, nomi, risuoni. Sono le infinite *Camere con Vista* – metafore della contemplazione e della meraviglia, del mistero nei dettagli della vita minima riconosciuta negli approdi di una lunga ricerca fotografica, storico-archivistica e antropologica che arriva dal mare lungo la linea di costa, e svela la permanenza trattenuta nella spiaggia, il depositato di un'intimità pubblica che si rinnova nell'immagine. È Tirana, comunità di comunità cosmopolita, capitale ammirata che ha fatto dell'arte, della cultura e dell'architettura un'innovazione del modello di welfare e della cittadinanza, un orizzonte nel segno del buon governo. È Italo Calvino in forma di mappa, rete, infografica - rappresentazione dove spazio, immagine e parola attivano nuove letture, dove la rimembranza accoglie la stratificazione del testo e svela tutto il suo potenziale di conoscenza ed elaborazione. Lo *spaziocorpo* è il paesaggio italiano in cammino dove la magnificenza abbandonata e ritrovata della Sicilia, lo scarto come nuova risorsa del paesaggio toscano, le geometrie appoggiate sui muri sono enzimi di sviluppo che ricreano l'appartenenza e il senso dello stare insieme. Ma è anche il paesaggio di microscopi e telescopi, immagini enigmatiche e cangianti che abitano il confine tra linguaggi e sistemi di riferimento, in quella terra promessa tra arte e cultura, architettura, poesia scienza e filosofia. Con le neuroscienze che indagano le mappe cognitive, il corpo e lo spazio che crea artefatti culturali; con la geometria e la misura che definiscono contorni confini e simmetrie; con lo spazio come lab di esperienza e coesistenza, dove il corpo delle tute spaziali è quasi un alias tra funzione e design dove il riferimento domestico si insinua nell'inquietudine aliena. Lo *spaziocorpo* è l'ambito di elezione delle forme in cammino, del design che si abita, che si usa, che significa. In definitiva è quel sentirsi a casa nelle cose del mondo, tra cose che hanno cura, senso e connessione. In qualche modo è un manifesto. Un pensiero partito dai pani di pietra e ritornato sulle coste adriatiche nel segno di Enzo Cucchi – maestro dei Demanio 2023 – e nel segno dell'aria, del movimento e del respiro. Nuvole lunghe dipinte e disegnate le sue, e il ricordo tra gli altri di quel quadro “*Due bei passerotti pettinati dal vento*”.

SPAZIO

Per la sua tredicesima edizione Demanio Marittimo km 278 decide di occuparsi di una serie di temi tornati prepotentemente e inaspettatamente in evidenza dopo la raffica di shock che il genere umano e il pianeta che abita hanno subito negli ultimi tre/quattro anni. Alla fine degli anni dieci del nostro secolo le cose sembravano andare abbastanza lisce. Il recupero dalle crisi finanziarie procedeva in modo accettabile, le istituzioni europee decidevano varare il *New European Bauhaus* e quindi di mettere al centro del loro impegno l'ambiente, la creatività, la tecnologia; l'architettura e le arti procedevano una direzione fatta di pluralismo espressivo, impegno, contaminazione digitale. Proprio la transizione indolore, o almeno non contrastata, verso una presenza sempre maggiore della tecnologia a scapito del valore dei corpi sembrava un processo inarrestabile e tutto sommato non foriero di grandi pericoli, se non per qualche regista pedante che raccontava i problemi di chi si innamora di Siri. Poi all'improvviso tutto è cambiato. All'inizio del 2020 il COVID19 è venuto a ricordarci da un lato la fragilità e l'invasione dei corpi, e allo stesso tempo di quanto fosse urgente regolare i confini dello spazio digitale con cui stavamo – stiamo – sostituendo o integrando quello fisico. Esattamente due anni dopo, come se febbraio fosse all'improvviso diventato il mese dei guai, la Russia ha invaso l'Ucraina, dando inizio a una stagione di orrori e insensatezze che non accenna a finire. Ancora corpi, quindi, anche in questo caso feriti, menomati, uccisi, ma soprattutto un ritorno feroce dello spazio *fisico*, che va conquistato e tolto a qualcun altro, difeso, minato, definito da confini precisi e mobili allo stesso tempo. Tra pandemia, guerre e conseguente incremento dei fenomeni legati alla migrazione abbiamo allora dovuto tornare a occuparci dei corpi ,di cosa si possa o non si possa fare in loro assenza, di come cominciare a mediare il loro rapporto (e quello delle menti di chi li abita) con la presenza crescente della tecnologia. Sulla spiaggia Marzocca quest'anno saranno presenti molti autori – architetti, studiosi, critici d'arte - che in vari ruoli si occupano dei nuovi fenomeni che riguardano corpi e spazi, dei conflitti che sorgono, delle potenzialità che appaiono all'orizzonte delle ricerche scientifiche e creative. Uno spazio particolare è nell'occasione riservato all'edizione della Biennale Architettura che si è appena aperta a Venezia, la prima curata da una donna africana, scrittrice di fiction, appassionata di formazione (degli architetti) e del futuro dell'Africa. Con la sua mostra Lesley Lokko sembra affermare che gli architetti possono avere un ruolo molto importante nel disegnare il futuro di un continente pieno di guai e di opportunità. Curatori e autori invitati saranno in spiaggia a dirci se questo vale anche per noi, per le mille piccole africane (siccity, sopraffazione, miseria, ma anche opportunità, gioventù, tradizioni fertili) distribuite nei nostri territori.

Touching Zhanna Kadyrova's bread that doesn't smell and turns into stone, imagining the long journey from the mountains of Ukraine to the white tablecloth in front of the Adriatic Sea means to welcome a promise, a commitment for Demanio, a meaningful word. The word is not there but has appeared, as a neologism that holds all that has been and all that shall be. *Spaziocorpo* (body-space) is about rights and design, forms and measure, known and unknown landscapes. It is the body that feels and desires, trembles and prays, the free body between proximities, it is organic and vibratile, analogous but not assimilated, the body of identities on the way. It is a gentle space that embraces without been seen, the expected and imagined space, the thought, conquered and shared space. *Spaziocorpo* is a distance both infinitesimal and immense, it is an interstitial look at the world. It has many faces, names, and resonances. It is the infinite *Camere con Vista* – a metaphor of contemplation, wonder and mystery in the details of the minimal life recognized in the landings of a long photographic. It is also a historical-archival and anthropological research that comes from the sea along the coastline and reveals the permanence resting on the beach and the deposit of a public intimacy that is renewed in the images. It is Tirana, a cosmopolitan 'community of communities', an admired capital that has converted art, culture and architecture into innovation of the welfare and citizenship model, a horizon in the sign of good governance. It is Italo Calvino in the form of maps, networks, infographics – a representation where spaces, images and words activate new readings, and remembrance welcomes the layering of the text and revealing its full potential for knowledge and elaboration. *Spaziocorpo* is the Italian landscape on the move where the abandoned and rediscovered magnificence of Sicily, the waste as a new resource of the Tuscan landscape, the geometries leaning on walls are enzymes of development that recreate a sense of belonging and being together. It is also the landscape of microscopes and telescopes, enigmatic and iridescent images that inhabit the border between languages and reference systems in the promised land between art and culture, architecture, poetry science and philosophy. Neuroscience investigates cognitive maps, the body and the space create cultural artifacts; geometry and measurement define contours, boundaries and symmetries; space is a lab of experience and coexistence, where the body of spacesuits is almost an alias between function and design where domestic reference finds its way into alien restlessness. *Spaziocorpo* is the elective space for discovering forms when they're on their way, the design that we inhabit, that is used, that means. Ultimately it is feeling at home in the things of the world, among things to which we have care, meaning, and connection. In some ways it is a manifesto, a thought that has started from stone breads and has returned to the Adriatic coast in the sign of Enzo Cucchi – Maestro of Demanio 2023 - and in the sign of air, movement and breath. Drawn and painted long clouds and, among others, the memory of the painting “*Two beautiful sparrows combed by the wind*”.

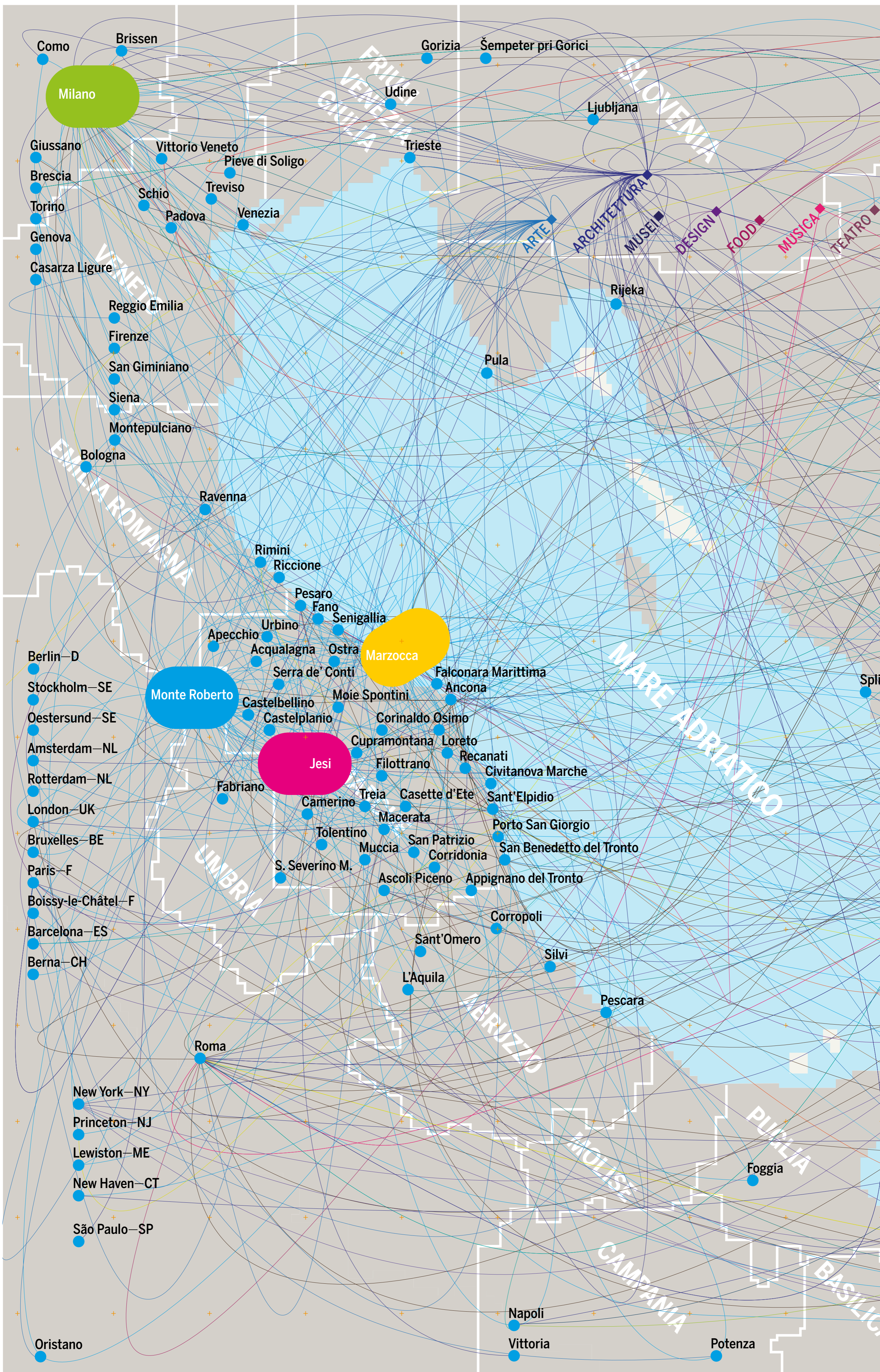
di/ by
Pippo Ciorra

For its thirteenth edition Demanio Marittimo km 278 has decided to engage some of the issues that have come powerfully and unexpectedly into focus after the multiple shocks that humankind and the planet have suffered in the very last years. Things seemed to be going quite smoothly at the end of the first decade of this century. The recovery from the financial crises was acceptable; the European institutions launched the *New European Bauhaus*, putting the environment, creativity, and technology at the center of their efforts; architecture and the arts were proceeding in a direction made up of pluralism of expression, engagement, and digital contamination. The painless, or at least unopposed, transition toward an ever-increasing presence of technology at the expense of the value of *bodies* seemed to be an unstoppable process and, after all, not a harbinger of great danger, except for a few pedantic filmmakers who narrated the problems of those who fall in love with Siri. Then suddenly everything changed. In early 2020, COVID19 came to remind us of the fragility and intrusiveness of *bodies* on the one hand, and on the other end of how urgent it was to regulate the boundaries of the digital space with which we were – and we still are - replacing or supplementing the physical one. Exactly two years later, as if February had suddenly become a month of misfortunes, Russia invaded Ukraine, beginning a season of horrors and senselessness that shows no sign of ending. More bodies, in this case wounded, maimed, killed, and above all a fierce return of physical *space*, which must be conquered and taken away from someone else, defended, undermined, defined by boundaries that are precise and mobile at the same time. Between pandemics, wars and the consequent increase in migration-related phenomena, we then had to reconsider the issue of bodies, of what can or cannot be done in their absence, of how to begin to mediate their interaction (and that of the minds of those who inhabit them) with the growing presence of technology. This year Marzocca beach will feature authors, architects, scholars, and art critics who in their various roles deal with the new phenomena that affect bodies and spaces, with the arising conflicts, and with the potential that appears on the horizon of scientific and creative research. For the occasion, a special space is reserved to the edition of the Architecture Biennale that just opened in Venice. It is the first one curated by an African woman, a fiction writer who is passionate about education (of architects) and about the future of Africa. With her exhibition Lesley Lokko suggests that architects can play a very important role in shaping the future of a continent full of troubles and opportunities. Guest curators and authors will be on the beach to say if this is also true for us, for the thousands of small Africas (drought, abuse, misery, but also opportunities, youth, fertile traditions) spread across our territories.

Demanio Marittimo.Km-278 XIII Edizione
È un progetto promosso MAPPE
Gagliardini srl
Associazione Demanio Marittimo. Km-278
in collaborazione con/ in collaboration with
Comune di Senigallia comune.senigallia.an.it
 Città di Senigallia
Fondazione MAXXI maxxiart.it
 MA XXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane symbola.net
 SYMBOLA Fondazione per le qualità italiane
Camera di Commercio di Ancona an.camcom.gov.it
 Camera di Commercio Ancona
Confcommercio Marche Centrali confcommercio.an.it
 CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE
Università di Camerino, SAAD - Scuola di Ateneo Architettura e Design Eduardo Vittoria unicam.it saad.unicam.it
 UNICAL
 UNICAM
 SAAD
Università Politecnica delle Marche univpm.it
 UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Ambasciata Svizzera in Italia
 Schweizerische Eidgenossenschaft Confédération suisse Confederazione Svizzera Confederaziun svizra
Ambasciata di Svizzera in Italia
LINA
 LINA Learning, Interacting and Networking in Architecture

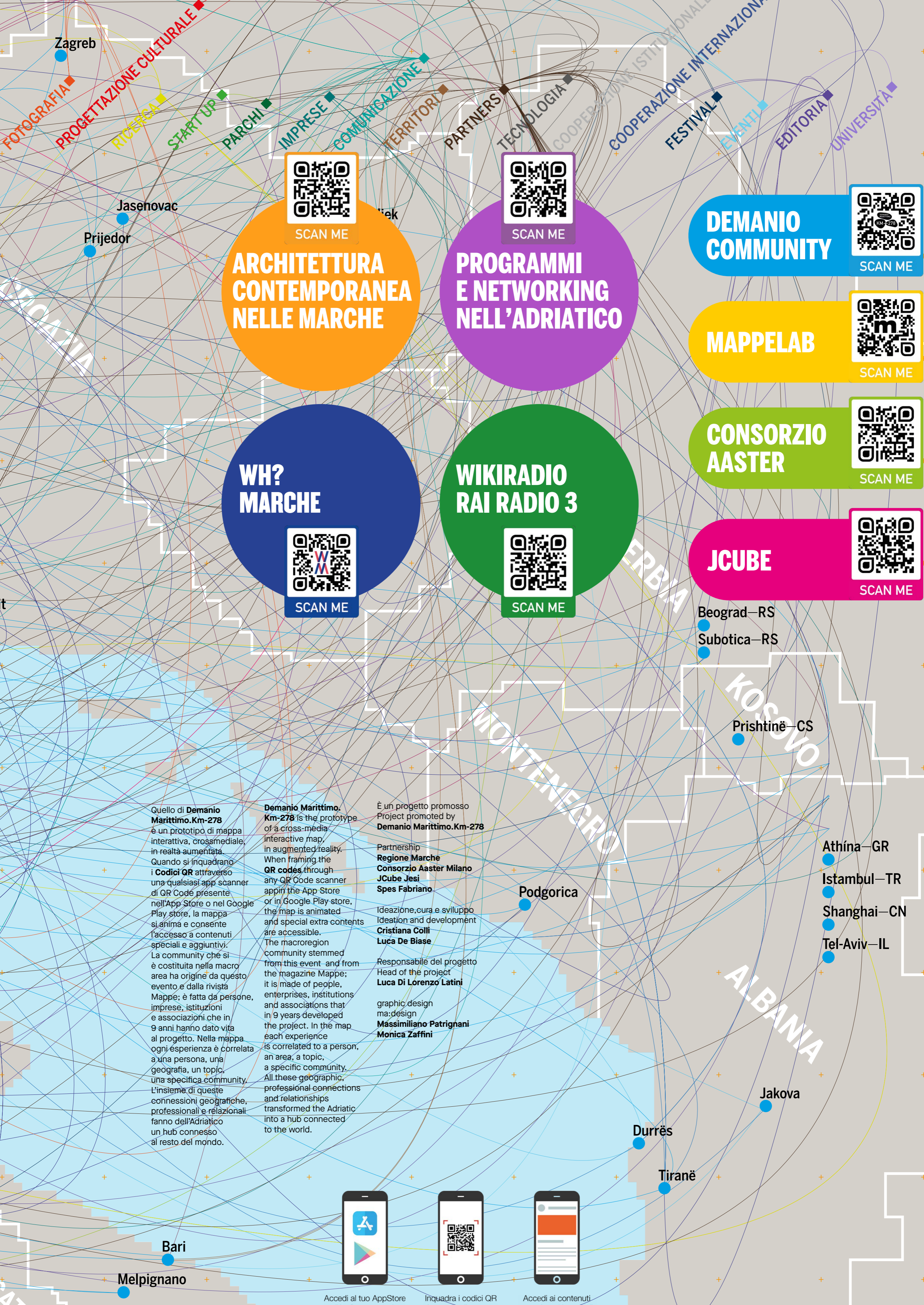
ideazione e cura del progetto e del programma/ concept, project and programme directors
Cristiana Colli Pippo Ciorra
segreteria organizzativa/ organizing secretariat
Gaia Gagliardini Anibaldi
mappa in AR/ map development in AR
Luca Di Lorenzo Latini
ufficio stampa/press office
Alessandra Santerini alessandrasanterini@gmail.
traduzioni/ traslation
Elisabetta Paolozzi
media partner
Artribune artribune.com
 Artribune
Il Giornale dell'Architettura lgiornaledellarchitettura.com
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
Untitled Association untitled-association.org
untitled association
partners tecnici/ technical services
Elettrocupra elettrocupra.it
 ELETTROCPUPRA IMPIANTI Soluzioni per la casa, l'industria, l'ufficio
Gagliardini gagliardini.it
 G Gagliardini
Pigini Group piginigroup.com
network digitale in comunicazione che vuol lavorare piginigroup

e con/with
ArthubAsia arthubasia.org
 ARTHUB
Consorzio AAster aster.it
 consorzio AASTER
Quodlibet quodlibet.it
 Quodlibet
Il Paesaggio dell'Eccellenza paesaggioeccellenza.it
 PAESAGGIO ECCCELLENZA
Libreria UBik Sapere Senigallia senigallia.ubiklibri.it
 ubik
patrocini/sponsorship
ADI MAM adi-mam.it/adimad
 MAD
Inarch Marche inarchmarche.it
 inarch
Federazione Architetti Marche
 FederArchMarche
Ordine Architetti della provincia di Ancona architettiancona.org
 OAPPCAN
Ordine Ingegneri della provincia di Ancona ordineingegneri.ancona.it
 OIM
Ambasciata della Repubblica del Kosovo in Italia
 Ambasciata della Repubblica del Kosovo in Italia
progetto vincitore del concorso per l'allestimento /winning project of the competition for the exhibition design
SWIM Teresa Pühringer Johanna Mullins Leonie Murero
 TU WIEN TECHNISCHE UNIVERSITÄT WIEN
supervisione e coordinamento tecnico per l'allestimento/ supervisor and staging technical coordinator
PLA Studio Emanuele Marcotullio plastudio.ue
 PLA/STUDIO
visual
ma:d Massimiliano Patrignani Monica Zaffini madesign.it
 ma:d
social media tonidigrigio.it
TONIDIGRIGIO PROFESSIONISTI IN COMUNICAZIONE
drink&food partner
Collesi collesi.com
 Collesi
Lalli facebook @LalliFood
 Lalli FOOD
Spaccio, spiriti alimenti & diversi, Senigallia spacciosenigallia.com
 Cucina SPACCIO
 Cocktail
Maria Vittoria Griffoni la Cheffa @ramiavittoria



Mappa interattiva in realtà aumentata di Demanio Marittimo.KM-278 edizione 2023

Augmented reality interactive map by Demanio Marittimo.km-278 2023 edition



SCAN ME

ARCHITETTURA CONTEMPORANEA NELLE MARCHE

SCAN ME

PROGRAMMI E NETWORKING NELL'ADRIATICO

SCAN ME

DEMANIO COMMUNITY

SCAN ME

MAPPELAB

SCAN ME

CONSORZIO AASTER

SCAN ME

JCUBE

SCAN ME

WH? MARCHE

SCAN ME

WIKIRADIO RAI RADIO 3

Quello di **Demanio Marittimo.Km-278** è un prototipo di mappa interattiva, crossmediale, in realtà aumentata. Quando si inquadrano i **Codici QR** attraverso una qualsiasi app scanner di QR Code presente nell'App Store o nel Google Play store, la mappa si anima e consente l'accesso a contenuti speciali e aggiuntivi. La community che si è costituita nella macro area ha origine da questo evento e dalla rivista **Mappe**; è fatta da persone, imprese, istituzioni e associazioni che in 9 anni hanno dato vita al progetto. Nella mappa ogni esperienza è correlata a una persona, una geografia, un topic, una specifica community. L'insieme di queste connessioni geografiche, professionali e relazionali fanno dell'Adriatico un hub connesso al resto del mondo.

Demanio Marittimo.Km-278 is the prototype of a cross-media interactive map, in augmented reality. When framing the **QR codes** through any QR Code scanner app in the App Store or in Google Play store, the map is animated and special extra contents are accessible. The macroregion community stemmed from this event - and from the magazine **Mappe**; it is made of people, enterprises, institutions and associations that in 9 years developed the project. In the map each experience is correlated to a person, an area, a topic, a specific community. All these geographic, professional connections and relationships transformed the Adriatic into a hub connected to the world.

È un progetto promosso Project promoted by **Demanio Marittimo.Km-278**

Partnership **Regione Marche** **Consorzio Aaster Milano** **JCube Jesi** **Spes Fabriano**

Ideazione, cura e sviluppo Ideation and development **Cristiana Colli** **Luca De Biase**

Responsabile del progetto Head of the project **Luca Di Lorenzo Latini**

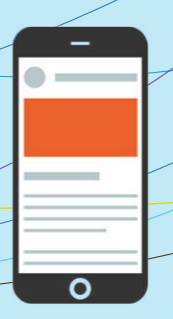
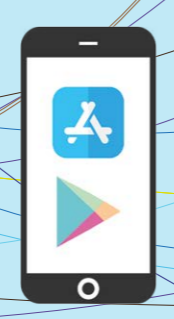
graphic design ma:design **Massimiliano Patrignani** **Monica Zaffini**

Podgorica

Athina-GR
Istanbul-TR
Shanghai-CN
Tel-Aviv-IL

Bari

Melpignano

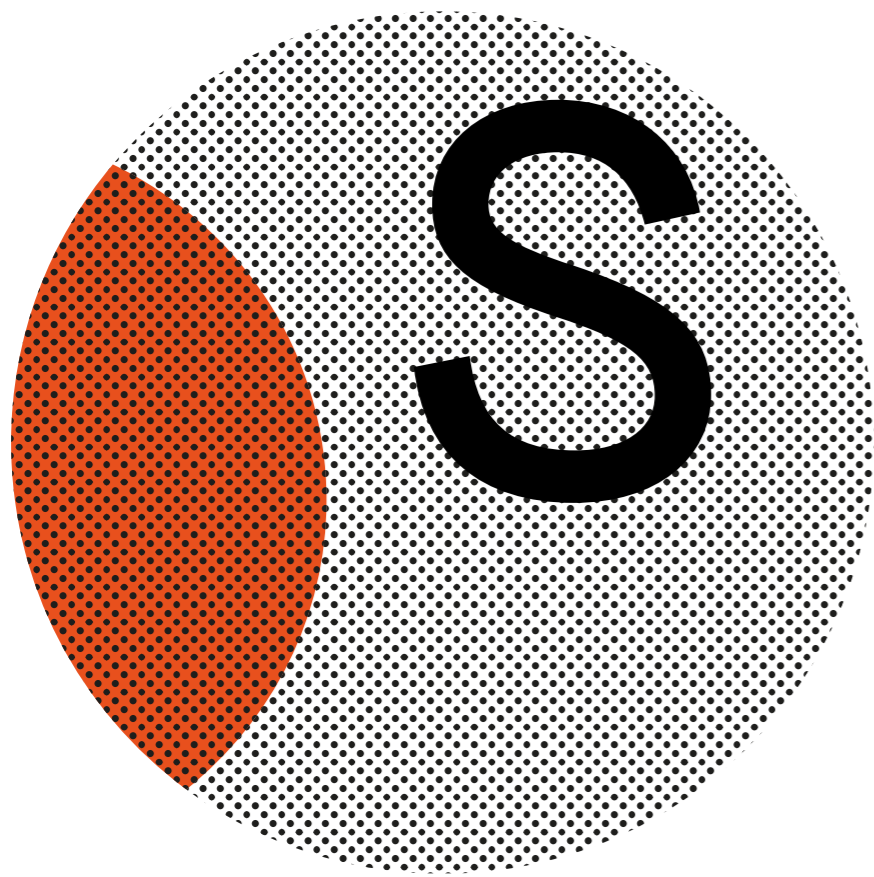


Accedi al tuo AppStore o PlayStore e scarica uno scanner o lettore QR Code

Inquadra i codici QR che trovi nella mappa

Accedi ai contenuti extra di ogni layer della mappa

PALCO STAGE SPAZIO



20.30 MARATONA BIENNALE INTRO

Pippo Ciorra

FOSBURY

Curatori padiglione Italia
Biennale Architettura 2023

21.00 CORPO SPAZIO ARTE

*Una conversazione tra/
A conversation between*

Marco de Michelis

Storico dell'architettura/Architectural historian

Angela Vettese

IUAV Venezia

22.00 VESPER, RIVISTA DI ARCHITETTURA ARTI E TEORIA

Intervengono/Speakers

Sara Marini

Direttore/Editor Vesper

Manuel Orazi

Quodlibet

Conduce/Chair

Giovanni Corbellini

Politecnico di Torino

23.00 METEO ARCHITECTURE

Philippe Rahm

Architetto

*In conversazione con/
In conversation with*

Marco De Michelis

Storico dell'architettura/
Architectural historian

23.30 MARATONA BIENNALE UNO

Alexandra Cruz

Responsabile programmazione/
Head of programs Oslo Triennale

Mario Cucinella

Architetto

Fosbury

Curatori padiglione Italia

Josephine Michau

Curatrice padiglione Danimarca

Mia Roth Cerina

Curatrice padiglione Croazia

Karin Sander

Curatrice padiglione Svizzera

Irhana Sehovic

Dunja Krvavac

Dani Arhitekture Sarajevo

James Taylor Foster

Curatore padiglione nordico

Conduce/Chair

Luca Galofaro

Università di Camerino

00.30 CORPO SPAZIO CULTO

Giulia Menziatti

SAAD_UNICAM, Ascoli Piceno

*In conversazione con/
In conversation with*

Matilde Cassani

Architetto

01.30 RESEARCH BASED DESIGN

Intervengono/Speakers

Michael Obrist

Pierpaolo Tamburelli

Architetti

Conduce/Chair

Pippo Ciorra

02.30 MARATONA BIENNALE DUE

Rebeka Bratoz

Meriem Chabani

Allan Mensah

LINA fellows

Tutti gli ospiti di/All guests from
MARATONA BIENNALE_UNO

Conduce/Chair

Pippo Ciorra

MARATONA VIDEO MAXXI ARCHITECTURE FILM LAB

a cura di MAXXI e LINA Community

Rebeka Bratoz

The Ground For Culture

Realized with the support of MAXXI, (10')

Meriem Chabani

(New South), Playscapes

Realized with the support of the Ateliers Médicis,
MAXXI and Oslo Triennale (10')

Tevi Allan Mensah

To our windows

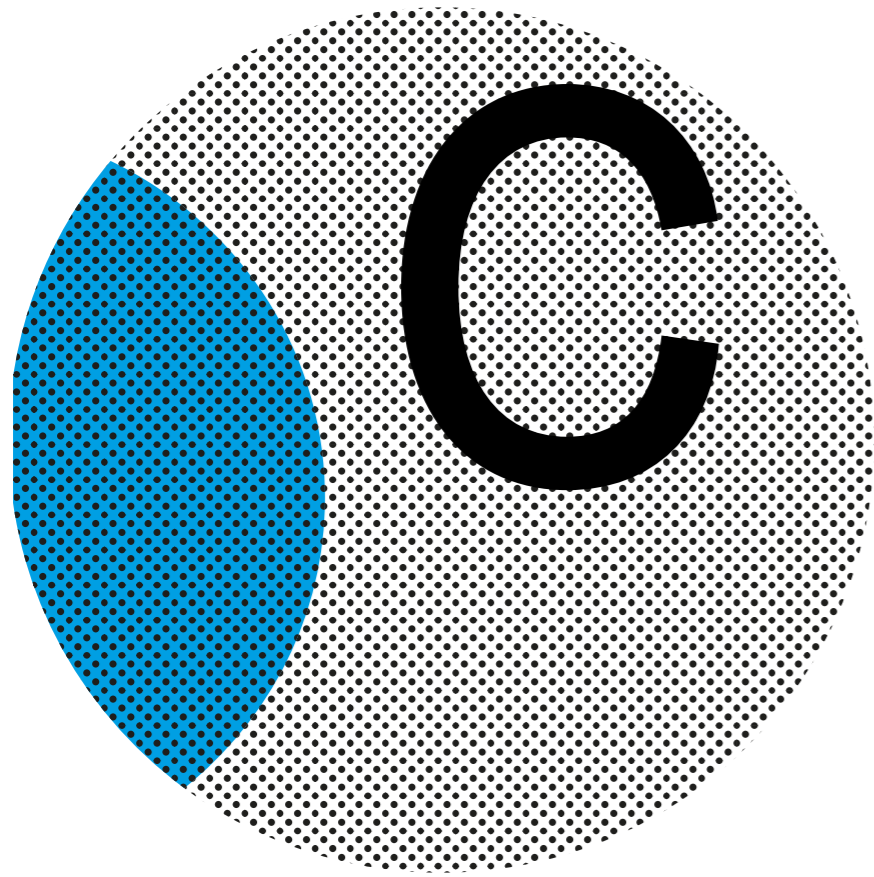
Realized with the support of MAXXI (10')

Paolo Portoghesi

**Borromini nel III° millennio
da Lezioni Borrominiane**

MAXXI, in collaborazione con la facoltà
di Architettura dell'Università "Sapienza"
di Roma e la Casa dell'Architettura dell'Ordine
degli Architetti di Roma. (1h15')

PALCO STAGE CORPO



APERTURA MOSTRE

18.00

Progetti finalisti/Finalist projects 13° ed.
TU Univesitat Wien

Progetto vincitore/Winning project

SWIM

**Teresa Puhringer
Johanna Mullins
Leonie Murero**

**CCV
CAMERE CON VISTA
UN'INSTALLAZIONE
SONORA**

19.00

OPENING

Saluti/Welcoming remarks by

Vittorio Gagliardini
Editore/Publisher Mappe

Massimo Olivetti
Sindaco/Mayor Senigallia

Claudio Pettinari
 Rettore/Chancelor Università di Camerino

Viviana Caravaggi Vivian
Presidente Federazione Architetti Marche

Presentazione/Presentation XIII Edizione

SPAZIOCORPO

**Cristiana Colli
Pippo Ciorra**

19.30

**MAESTRO DEL
TERRITORIO/TRIBUTE
TO THE MASTER
ENZO CUCCHI**

Enzo Cucchi
Artista

Pippo Ciorra
MAXXI Architettura

Bartolomeo Pietromarchi
Direttore MAXXI Arte

Conduce/Chair

Cristiana Colli

20.15

**100 ANNI DI
ITALO CALVINO
SPAZI, RETI, MAPPE**

con/with

Francesca Serra
Università di Ginevra

Luca Di Lorenzo Latini
Architetto

Conduce/Chair

Francesca Molteni
Fondatrice/Founder MUSE Factory of Projects

21.15

CAMERE CON VISTA

Carlo Birrozzi
Direttore/ ICCD – Istituto Centrale
per il Catalogo e la Documentazione

Luca Capuano
Fotografo

Paola De Pietri
Fotografo

Pierluigi Giorgi
Fotografo

Andrea Pollarini
Scrittore/Writer

Conduce/Chair

Cristiana Colli

22.15

**UN ESORCISMO
DEL TEMPO**

Mario Cresci
Fotografo

Marco Scotini
Curatore

Margherita Guccione
Fondazione MAXXI

Conduce/Chair

Flavia Parisi
Fondazione MAXXI

23.00

ORIZZONTE ALBANIA

Erion Veliaj
Sindaco/Major Tirana

Anilda Ibrahim
Scrittrice/Writer

Mario Cucinella
Architetto

Conducono/Chairs

Cristiana Colli

Massimiliano Tonelli

Artribune, Direttore editoriale/Editor in Chief

00.00

**ABITO, ABITUDINE
RUOLI E CORPI
IN MOVIMENTO**

Dialogo tra/conversation between

Marco Sammicheli
Direttore Museo del Design Italiano,
Triennale Milano

Enrico Fratesi
Designer

01,00

**CORPO SPAZIO
GEOMETRIA**

Martina Ardizzi
Neuroscienziata/Neuroscientist

Paolo Conte
Radio 3 Scienza

Emanuele Lugli
Università di Stanford

Antonio Lo Campo
Giornalista scientifico/Science journalist

Conduce/Chair

Francesco Benelli
Storico dell'architettura/Architctural historian

02,00

LUOGHI IN CAMMINO

Florinda Saieva
Founder Farm Cultural Park

Renzo Macelloni
Sindaco/Major Peccioli

Mario Cucinella
Architetto

Giulio Vesprini
Artista urbano / Urban artist

Conduce/Chair

Cristiana Colli

CAMERE CON VISTA

San Benedetto / Pesaro.

Andata e ritorno

A cura di / Curated by
Cristiana Colli e Carlo Birrozzi

Senigallia, Rocca Roveresca
6 luglio / 1 ottobre
July 6 / October 1, 2023



SCRITTO COL SOLE Paola De Pietri



MEMORIE COSTIERE Alessio Ballerini



MARE LUNGO Luca Capuano



DE RIVA ITALIANA Pierluigi Giorgi

Per secoli l'Adriatico è stato simbolo e luogo di dialoghi multiculturali; per generazioni è stato la destinazione per eccellenza, la piattaforma sentimentale formale di un certo *Viaggio in Italia*. Sempre il mare d'Oriente, il mare dell'intimità di Predrag Matvejevic, ha disegnato forme di trasmissione della conoscenza e della narrazione, offerto un punto di vista nella modernità, la civiltà dei consumi, le relazioni tra paesaggi, tracosta ed entroterra, appennino e mare. Ancora oggi l'Adriatico è la vacanza, il mare, il viaggio con i suoi immaginari, il mito del loisir e dell'avventura, la cultura e gli eventi, la residenza temporanea che custodisce accoglienza e relazione.

"Camere Con Vista - San Benedetto - Pesaro. Andata e ritorno" è un viaggio adriatico fatto di transito e sosta, esperienza dei luoghi lungo la lineadi costa, binari che sfiorano il mare, linee parallele che si rincorrono tra il lungomare e la ferrovia, la SS16 e l'A14 - codici di riferimento e main street - per un'antropologia turistica che ha definito sviluppo urbano e sociale, estetiche e forme di comunità. È un *inside out*, un *limes* tra dentro e fuori, tra le colline, il mare e il costruito degli assi orizzontali che attraversano il paesaggio e l'intimità dei luoghi. Villini, colonie, pensioni, piccoli hotel, condomini sono reperti, depositi e dispositivi a partire dai paesaggi che connotano i cortili, le sale, gli spazi comuni, le suppellettili dell'accoglienza, il design degli arredi, e infine le stanze che custodiscono viste e sguardi. Le identità della città adriatica sono un ecosistema di alfabeti e linguaggi, culture formali, manufatti, segni e icone di appartenenze, suoni e voci, insegne e nomi delle tante residenze temporanee, cibi, oggetti e merchandising delle vacanze - allegro e pop, eccentrico e colorato.

Nelle immagini *scritte col sole* di PAOLA DE PIETRI c'è la vita interiore dei luoghi e dello spazio pubblico, gli spostamenti minimi ma radicali del territorio in attesa, in un processo di appropriazione che accoglie il tempo lungo della visione - quando l'estate è una promessa, poi un'elaborazione

progettuale, infine un'esperienza di vita; negli archivi immaginari di *un film mai fatto* di LUCA CAPUANO si stratificano riferimenti e ispirazioni, in un ipertesto delle coabitazioni; nel *portolano contemporaneo* di PIERLUIGI GIORGI appare in tutta la sua meraviglia la linea di costa ripresa in piena soggettività, a distanza costante come documento che interroga sulla storia della regione da un punto di osservazione rovesciato - quello della terra vista dal mare. La restituzione multimediale di ALESSIO BALLERINI accoglie le sollecitazioni poetiche ed estetiche degli archivi come giacimento demo-antropologico nell'incontro con i pionieri - testimoni di una stagione del '900 - *beni culturali viventi*, uomini e donne, visionari, le cui storie ed esperienze sono una preziosa e inestimabile memoria che si fissa e si rigenera come patrimonio comune. In questo primo nucleo di progetto si sono cercate le invarianti adriatiche, le matrici che da decenni rappresentano il desiderio dell'evasione estiva con i suoi ritmi miti, fenomeno che si ripete tutte le estati uguale a sé stesso. Il turismo è stato la grande industria del litorale adriatico per tutto il '900 - sostenuto anche da un sistema infrastrutturale che ha spostato la vista della costa da terra, e rovesciato lo sguardo del passato quando le città erano pensate per essere viste da mare, e rappresentate dai pittori secondo questa prospettiva. Il turismo permane economia tra le più attese allo sviluppo delle comunità, ma anche lab di significati progetti e sperimentazioni legate al paesaggio, alla cultura, alla cura - delle persone e delle comunità. La dimensione prismatica del progetto si è arricchita del pensiero di MASSIMO RAFFAELI, che ha dato vita ad una un'antologia letteraria e poetica, essenziale nella creazione e socializzazione di questi immaginari. Nelle sue articolazioni, il progetto sceglie la cultura contemporanea - arte, architettura, design, comunicazione - la letteratura, l'approfondimento socio-economico per favorire conoscenza e consapevolezza sulle storie adriatiche tra coabitazioni dei modelli economici, antropologie e fenomenologie, tra cura manifattura e servizi.

Così le infinite Camere Con Vista diventano luogo e metafora di uno sguardo sul mondo.

For centuries the Adriatic Sea has been a symbol and a place of multicultural dialogues. For generations it has been the destination par excellence, the sentimental formal platform of a certain *Viaggio in Italia*. Always the sea of the East, Predrag Matvejevic's Sea of Intimacy has drawn forms of transmission of knowledge and narrative, offering a viewpoint in modernity, the civilization of consumption, the relations between landscapes, coast and hinterland, Apennines and sea. Even today, the Adriatic is still the vacation, the sea, the journey with its images, the myth of loisir and adventure, culture and events, the temporary residence that guards reception and human relations.

"CAMERE CON VISTA - SAN BENEDETTO - PESARO. ANDATA E RITORNO" is an Adriatic journey made of transit and stops, experiences of places along the coastline, rail tracks grazing the sea, parallel lines chasing each other between the waterfront and the railway, the State Road 6 and the A14 Highway - reference codes and main streets - for a tourist anthropology that has defined the urban and social development, the aesthetics and the community forms. It is an inside out, a limes between inside and outside, between the hills, the sea and the built-up space of the horizontal axes that cross the landscape and the intimacy of places. Small villas, holiday homes, guesthouses, family hotels, blocks of flats are artifacts, repositories, and devices, from the landscapes that characterize gardens, halls, communal spaces, reception furnishings, furniture design, to the rooms that hold views and gazes. The identities of the Adriatic city are an ecosystem of alphabets and languages, formal cultures, artifacts, signs and icons of belonging, sounds and voices, signs and names of the many temporary residences, foods, objects and vacation merchandising - cheerful and pop, eccentric and colorful.

In PAOLA DE PIETRI's images "written with the sun", there is the inner life of places and public spaces, the minimal but radical shifts of a territory in stand-by, in a process of appropriation that accommodates a long-time vision - when summer is a promise, then a plan, and finally a life experience.

References and inspirations are layered in a hypertext of cohabitation in LUCA CAPUANO's imaginary archives of a film that was never made. In PIERLUIGI GIORGI's contemporary portolan chart, the coastline filmed in full subjectivity appears in all its wonder, at a constant distance as a document that interrogates the history of the region from an inverted point of observation - that of the land seen from the sea. ALESSIO BALLERINI's multimedia installation embraces the poetic and aesthetic solicitations of the archives as a demo-anthropological reservoir in the encounter with the pioneers - witnesses of a season of the 20th century - living cultural assets, men and women, visionaries. Their stories and experiences are a precious and priceless memory that is fixed and regenerated as a common heritage. This first core of the project has sought the Adriatic invariants, the matrices that for decades have represented the desire for summer escapism with its rituals and myths, a phenomenon that is repeated every summer. Tourism has been the great industry of the Adriatic shore throughout the 20th century. It was supported by an infrastructural system that has shifted the view of the coast from the land, and has reversed the gaze of the past, when cities were designed to be seen from the sea and represented by painters according to this perspective. Tourism is still one of the most valuable economies for the development of communities, but also a lab of meaningful projects and experiments related to landscape, culture, care of people and communities. The prismatic dimension of the project has been enriched by the thought of MASSIMO RAFFAELI, who has created a literary and poetic anthology that is essential in the creation and socialization of this imagination. In its variants, the project has chosen contemporary culture - art, architecture, design, and communication - literature and socio-economic studies to foster the knowledge and awareness of the Adriatic histories in a cohabitation of economic models, anthropologies and phenomena, among care, manufacturing and services.

Thus the endless Camere Con Vista become a place and a metaphor of a look at the world

Camere Con Vista
San Benedetto / Pesaro.
Andate e ritorno

Senigallia, Rocca Roveresca,
6 luglio / 1 ottobre 2023
July 6 / October 1, 2023

È un progetto di committenza promosso /
A commissioning project promoted by
Associazione Demanio Marittimo Km-278

In collaborazione con / In collaboration with
ICCD - Istituto Centrale del Catalogo
e della Documentazione -
Ministero della Cultura

e con / and with
Direzione Regionale Musei Marche
Ministero della Cultura
Direttore / Director
Luigi Gallo

Rocca Roveresca di Senigallia
Direttore / Director
Alessandra Pacheco

Ufficio Comunicazione /
Communication Office
Claudia Casavecchia
con / with
Silvia Ciccomascolo, Silvia Scarpacci
e Marica Mezzanotte

Amministrazione / Administration
Claudia Plattegger

Con la collaborazione del personale /
With the collaboration of area vigilanza
della Rocca Roveresca di Senigallia

Il progetto espositivo è parte del programma
istituzionale ICCD Offsite dedicato alla
fotografia contemporanea / The exhibition
project is part of the ICCD Offsite institutional
program devoted to contemporary
photography.

Promosso da / promoted by Direzione
Regionale Musei Marche e ICCD, curato da /
curated by Carlo Birrozzi, Luigi Gallo
e Francesca Fabiani.

Ideazione e cura / Concept and curatorship
Cristiana Colli, Carlo Birrozzi

Committenze artistiche / Commissioned artists
Luca Capuano, Paola De Pietri, Pierluigi Giorgi

Antologia letteraria / Literary anthology
Massimo Raffaeli

Interviste / Interviews
Cristiana Colli

Ricerca archivi e installazione multimediale /
Archival research and multimedia installation
Alessio Ballerini

Progetto di allestimento / Exhibition design
Andrea Tabocchini Architecture

Allestimento / Exhibition setup
Mancinelli Allestimenti

Progetto grafico / Visual
ISIA Urbino
Jonathan Pierini, Francesco Delrosso,
Agnese Pozzobon, Christian Stifani

Service audio-video / Audio-video installation
Ventilazione

Coordinamento / Coordination
Giulia Menzietti, Moira Valeri

Ufficio Stampa / Press office
Alessandra Santerini

Social media team
Tonidigrigio
Martina Brunetti, Massimo Pigiapoco

Media partner
Mappelab.it

Traduzioni / Translation
Elisabetta Paolozzi

Stampa / Printing
Tecnostampa, Ostra Vetere
Center Tecnica, Jesi

Grazie
a tutti coloro che hanno reso possibile la
realizzazione di questo progetto.
Agli studenti e ai professori che hanno
condiviso analisi, ricerca e progetto.

Grazie
alle persone che ci hanno accolto e raccontato
le storie delle origini; che hanno offerto
e condiviso i loro archivi familiari;
che hanno concesso le interviste
per ricostruire fenomenologie e antropologie
lungo la città adriatica.

Grazie
alla libreria Sapere Ubik per la collaborazione
e il sostegno.
Camere Con Vista - San Benedetto / Pesaro.
Andata e ritorno è un progetto vincitore
dell'avviso pubblico Strategia Fotografia 2022
promosso dalla Direzione Generale Creatività
Contemporanea del Ministero della Cultura.

Thank you
to everyone who made this project possible.
To the students and professors who shared
analyses, research and projects.

Thank you
to all people who welcomed and told us
the stories of the origins; who offered
and shared their own family archives;
who accepted being interviewed to
reassemble phenomenologies and
anthropologies along the Adriatic city.

Thank you
to Sapere Ubik bookstore for the collaboration
and support.

Camere Con Vista - San Benedetto / Pesaro.
Andata e ritorno is one of the winning projects
of Strategia Fotografica 2022 call promoted by
the Directorate-General for Contemporary
Creativity of the Italian Ministry of Culture.